



SOMMARIO

# On the Road to Climate Neutrality 2050

Workshop delle parti sociali europee dell'industria chimica

25 e 26 gennaio 2022 - Online



## Contesto del progetto

Progetto delle parti sociali europee:

- Il Green Deal (2019) ha accresciuto la consapevolezza che i nostri settori dovranno avviare immediatamente una transizione, implementare nuove tecnologie, ecc.

**Obiettivo principale:**  
analizzare cosa significa decarbonizzazione per i settori e cosa possono fare le parti sociali in questo contesto, per rendere la transizione verde il più possibile agevole.

• Due parti:

- 1) una fase teorica con ricerca di wmp consult e Syndex e
- 2) una fase pratica a partire dal primo workshop.

**Workshop 1:** discussione sulle tecnologie già implementate e da implementare, sui processi e sulle condizioni quadro per la transizione.

**Workshop 2 e 3:** attenzione sul ruolo delle parti sociali: gestione dei cambiamenti, strumenti e raccomandazioni per le loro azioni.

**Una conferenza finale** per riassumere i risultati e discuterne con le altre parti interessate.

## Tavola rotonda e presentazioni dei partecipanti, discussione

I partecipanti hanno presentato le tecnologie e i metodi di produzione più importanti per ridurre le emissioni di gas serra e raggiungere la neutralità climatica, nonché ulteriori misure e azioni a livello aziendale (Figura 1).

### **Yellow cards**

**Tecnologie per ridurre le emissioni di gas serra nell'industria chimica:** nuove materie prime alternative; tecnologie di recente sviluppo; risparmio energetico; azioni di sostegno a livello aziendale; biotecnologie.

### **White cards**

**Garantire una transizione giusta e agevole a livello settoriale:** migliorare l'immagine dell'industria ("parte della soluzione"); mantenere la produzione in Europa; raggiungere la "neutralità sociale" e non solo la "neutralità climatica", ossia una transizione verde senza impatti sociali negativi; necessità di un buon livello di dialogo sociale e di contrattazione collettiva per anticipare l'impatto sull'occupazione; istruzione e formazione, e attività di qualificazione/riqualificazione; investire di più a tutti i livelli di istruzione.

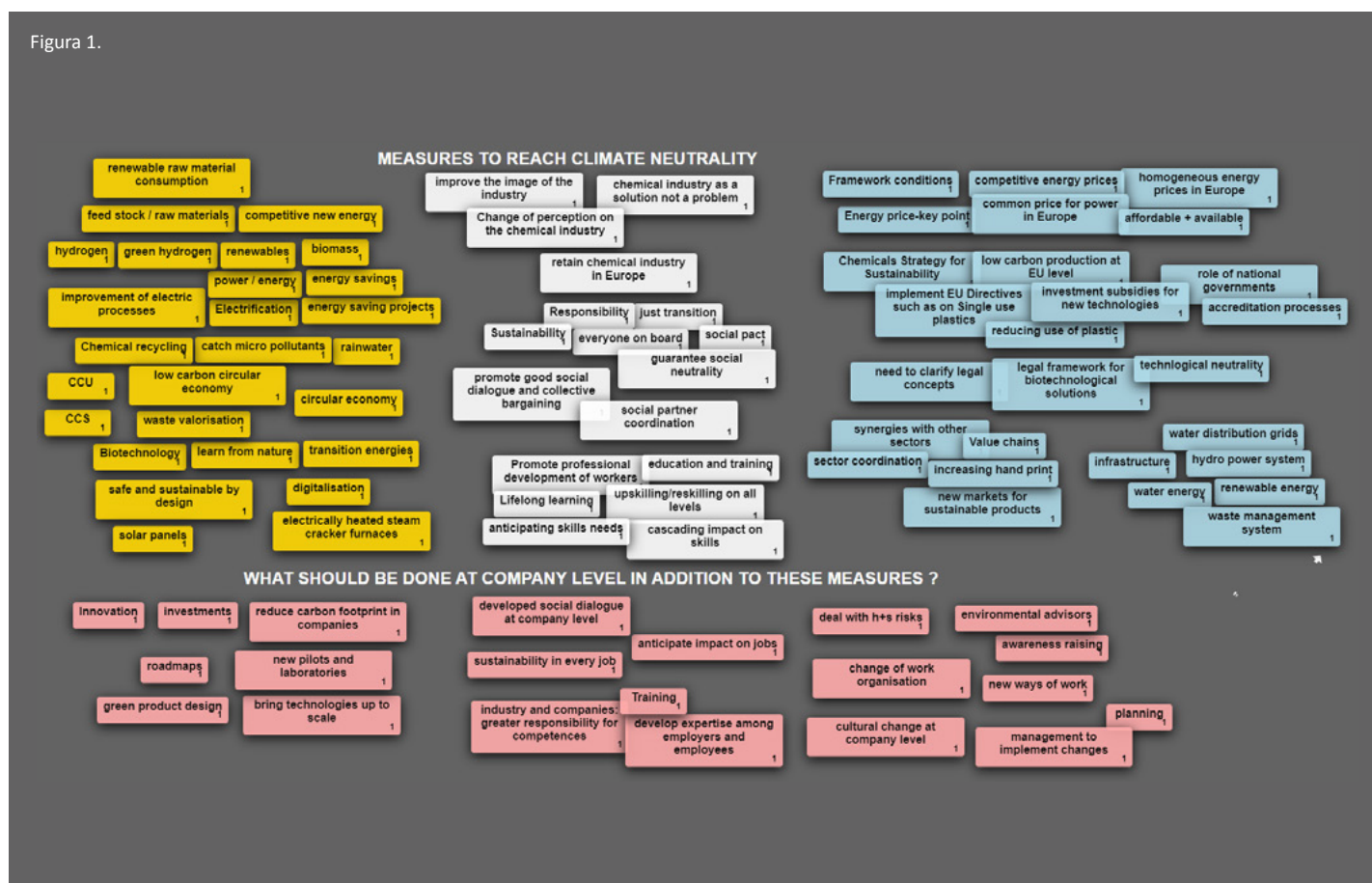
### **Blue cards**

**Condizioni quadro:** accesso all'energia, costo dell'energia, prezzi comuni per l'energia o prezzi garantiti per l'elettricità; politiche e strategie a livello UE e nazionale, devono essere stabilite condizioni quadro chiare, le imprese hanno bisogno di maggiore sicurezza nella pianificazione, devono essere presi in considerazione i sussidi agli investimenti per le nuove tecnologie; ostacoli giuridici: garantire la neutralità tecnologica, ridurre i vincoli giuridici; infrastrutture; coordinamento settoriale e considerazione dell'intera catena del valore.

### **Pink cards**

**Ulteriori misure a livello aziendale:** innovazione, progetti pilota e ricerca; investimenti e ricerca di nuove opportunità di mercato; dialogo sociale a livello aziendale; misure organizzative, buona leadership, cambiamento culturale; attenzione su nuove forme di lavoro e cambiamento dell'organizzazione del lavoro.

Figura 1.



## Presentazione del rapporto di ricerca wmp/Syndex “On the Road to Climate Neutrality 2050 – Il ruolo delle parti sociali nella decarbonizzazione delle industrie chimica, farmaceutica, della gomma e della plastica”

Discussione:

- Disaccordo sul ruolo e sull'importanza delle tecnologie CCS<sup>1</sup> → necessità di considerare le infrastrutture e il ritorno degli investimenti.
- Il riciclaggio chimico deve essere ulteriormente sviluppato.
- Importanza dell'evoluzione dei consumi e un prezzo comune per l'energia.

<sup>1</sup> Cattura e stoccaggio del carbonio

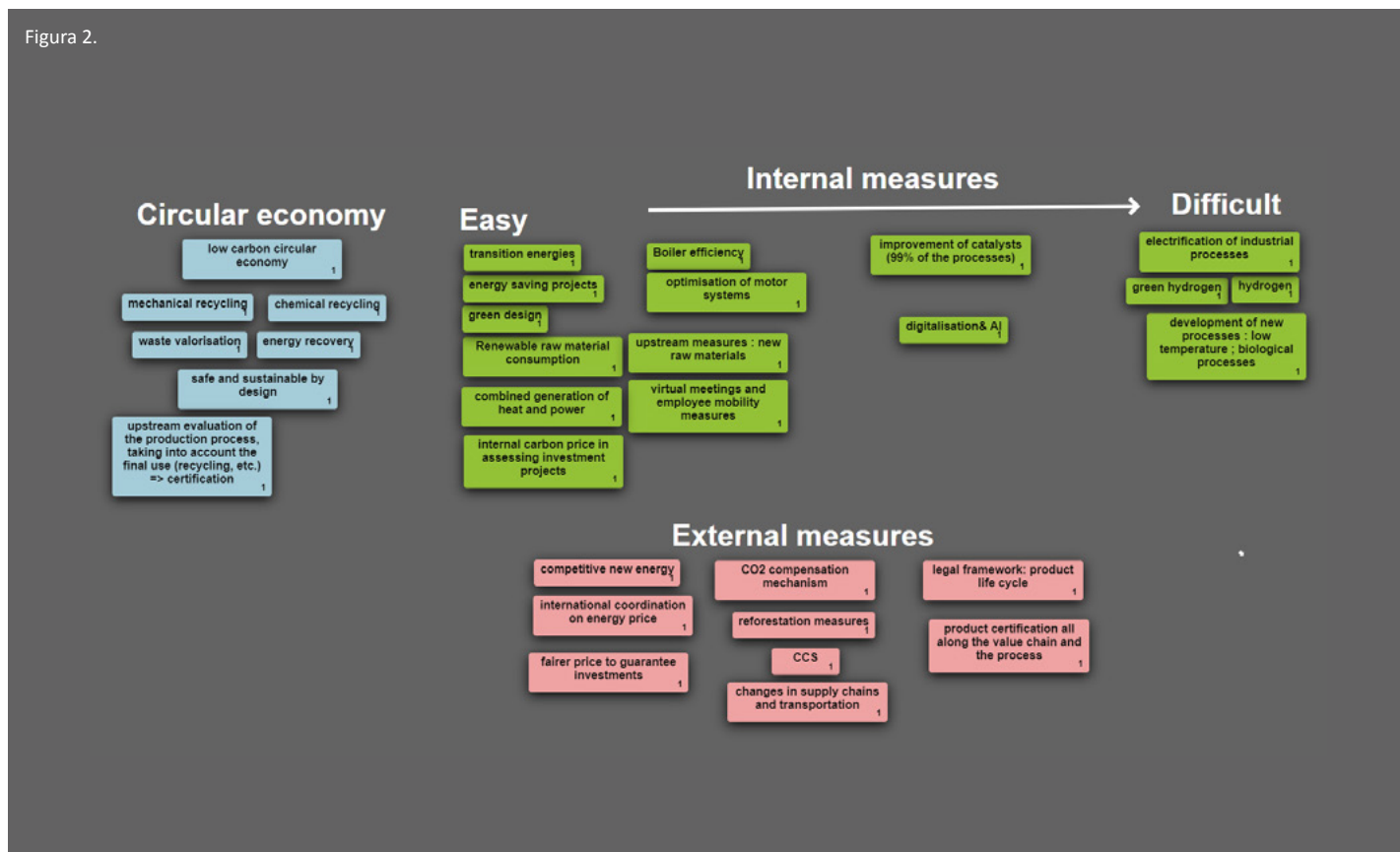


# Condizioni quadro e scelte aziendali

Come possono le aziende fare scelte in modo indipendente e come dipendono dalle condizioni quadro? (Figura 2)

- Misure esterne:** non direttamente influenzate dalle aziende, come le tecnologie CCS, il costo dell'energia. Misure esterne di riduzione della CO<sub>2</sub>, misure di compensazione, cambiamenti nelle catene di approvvigionamento, riduzione delle emissioni nei trasporti. La legislazione deve tenere conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti e della loro certificazione.
- Misure interne (più facili da attuare da parte delle imprese):** risparmio energetico, efficienza energetica, eco-progettazione, miglioramento dei prodotti, nuove fonti di materie prime e lavoro da remoto.
- Misure interne (più difficili da attuare da parte delle imprese):** investimenti in tecnologie ancora in fase pilota (ad alto rischio), sviluppo di processi completamente diversi; passaggio all'idrogeno; digitalizzazione dei processi (mancanza di personale informatico qualificato).
- Economia circolare:** che incide sull'intera catena del valore, riciclo meccanico, riciclo chimico (ancora nessuna regolamentazione e classificazione europea equilibrata; dipende da una sufficiente disponibilità di materiali riciclabili → raccolta di materie prime secondarie), recupero energetico, progettazione sostenibile (definizione in sospeso).

Figura 2.



# Cosa può ostacolare o sostenere le scelte aziendali?

**Elettricità ed energia:** energia “senza carbonio”. Grandi aziende → elettrificazione. PMI → miglioramento dell'efficienza energetica. La concorrenza non europea ostacola la produzione europea di energie rinnovabili.

**Ricerca, sviluppo e innovazione:** è necessario rafforzare il legame tra università e imprese; concetto del ciclo di vita del prodotto e progettazione sostenibile del prodotto; batterie e turbine eoliche dovrebbero essere prodotte in Europa.

**Investimenti e supporto finanziario:** pensare a breve termine → investire in soluzioni più semplici ed evitare misure di difficile attuazione.

**Domanda e opinione pubblica:** la crescente pressione sociale favorisce soluzioni innovative. La limitata disponibilità a pagare ostacola gli investimenti delle imprese. Occorre sensibilizzare e migliorare l'immagine del settore. Lo sviluppo di competenze specifiche è decisivo.

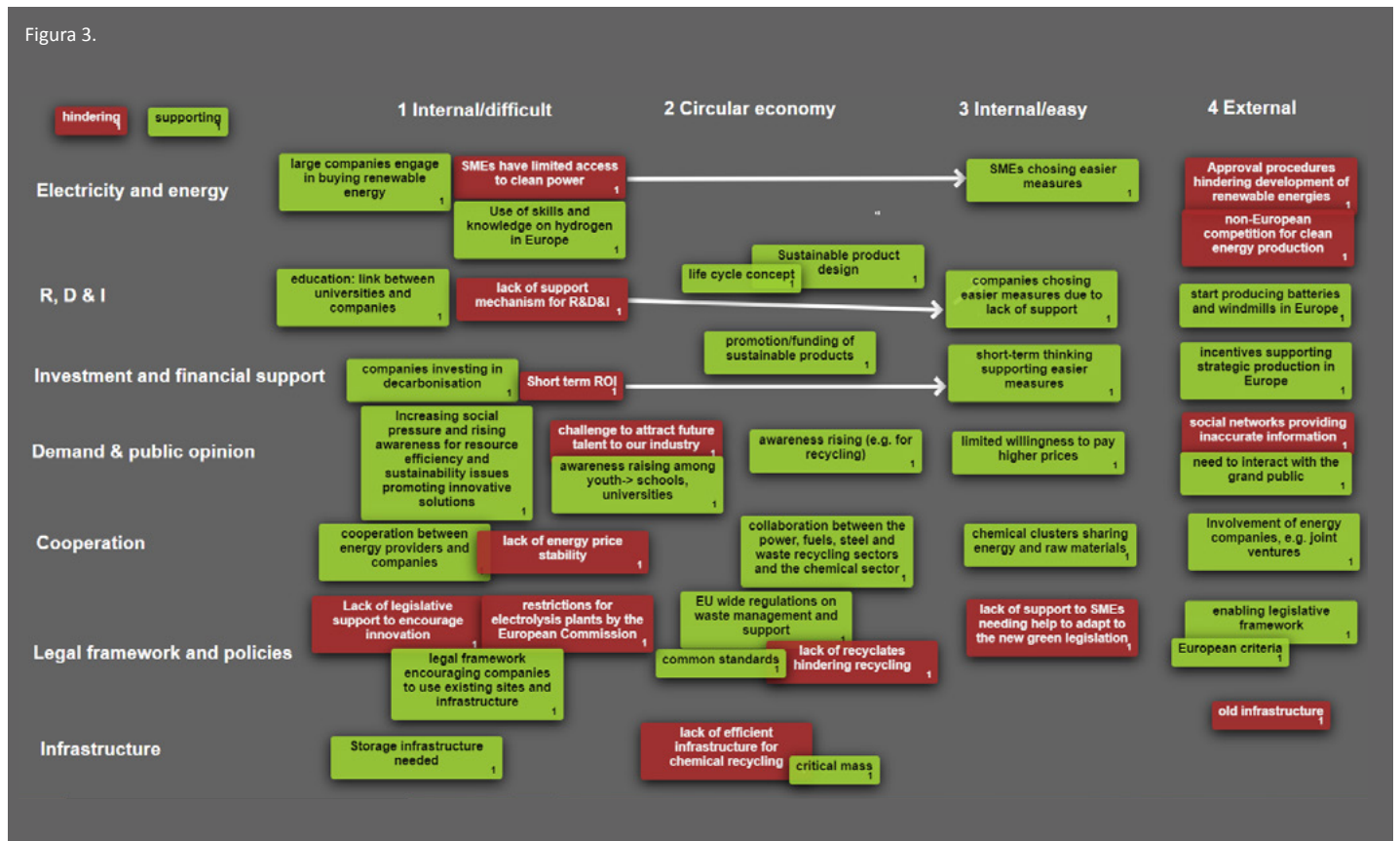
**Cooperazione** necessaria tra fornitori di energia e imprese per garantire prezzi stabili; accoppiamento settoriale per integrare l'idrogeno in tutti i settori; tra energia, combustibili, acciaio e riciclaggio dei rifiuti per l'economia circolare; cluster chimici, accordi di acquisto di energia, soluzioni di stoccaggio di energia.

**Quadro giuridico e politico:** sono necessarie condizioni quadro per le energie rinnovabili e l'elettrolisi, le restrizioni ostacolano gli investimenti. Per sostenere l'economia circolare occorrono normative a livello UE.

**Infrastrutture** da sviluppare per il riciclo chimico. Richiede una massa critica, brevi distanze (costi di trasporto), ecc. La politica industriale deve sostenere un'infrastruttura centralizzata di riciclaggio.

La transizione deve essere plasmata a livello aziendale, settoriale, nazionale ed europeo, con il coinvolgimento delle parti sociali per garantire il mantenimento e la creazione di posti di lavoro ben retribuiti, tirocini di qualità e standard più elevati in termini di salute e sicurezza.

Figura 3.





# Gruppi di lavoro, dalla teoria alla pratica - Presentazione dei risultati in seduta plenaria, discussione

## Gruppo di lavoro 1 – Modifiche della strategia

Occorrono soluzioni più concrete e un sostegno alle PMI. L'approccio paese per paese alle strategie verdi e ai costi di produzione ostacola la cooperazione. Diversi sottosettori sono poco conosciuti (plastica) o non sono percepiti in modo positivo dall'opinione pubblica (prodotti farmaceutici).

## Gruppo di lavoro 2 – Cambiamenti tecnologici

Cambiamenti enormi nel modo di lavorare a causa della digitalizzazione e delle tecnologie; minaccia per il collettivismo, degrado delle condizioni di lavoro; gap generazionale; necessità di qualificazione; ulteriore sviluppo del lavoro flessibile e del telelavoro che contribuisce alla riduzione delle emissioni dei trasporti; le aziende devono prestare maggiore attenzione alla questione della cybersicurezza, in tal senso la disponibilità e l'utilizzo dei dati saranno fondamentali.

## Gruppo di lavoro 3 - Cambiamenti strutturali

Vi è il rischio che molte imprese siano costrette a interrompere l'attività → necessità di un quadro comunitario per attuare la transizione. Rischio di delocalizzazione delle imprese al di fuori dell'UE → incentivi per restare. Temi ricorrenti sui prezzi dell'energia e sul dialogo sociale.

# Sintesi, prospettive e feedback

Soddisfazione dei partecipanti per il contenuto del workshop:  
Sì 86% - Neutrali 10% - No 6%

Soddisfazione sui metodi utilizzati:  
Sì 86% - Neutrali 14% - No 0%

Il **prossimo workshop** si terrà a Zagabria il 14 e 15 giugno 2022. Il **terzo workshop** è previsto il 26 e 27 ottobre 2022 e la **conferenza conclusiva** si svolgerà nei giorni 7 e 8 marzo 2023.